

Carissimi amici dell'unità pastorale di Garbagnate.

Sono grato ancora oggi per il vostro contributo dello scorso anno. Abbiamo potuto raggiungere più spesso le famiglie dei nostri ospiti e prepararle all'accoglienza dei loro figli. Il numero di bambini piccolissimi, anche neonati, abbandonati, sale sempre di più. La Congregazione femminile che ci aiutava con una presenza continua nella casa di questi piccoli, ha dovuto sospendere la sua attività per mancanza di personale, e questo fino a giugno 2017, quando ritorneranno dalla formazione alcune delle loro giovani suore.

Per il resto, i ragazzi vanno a scuola, giocano, fanno qualche servizio, rubacchiano e a volte si picchiano come fanno tanti ragazzi. Le classi dei corsi di alfabetizzazione sono sempre più piene e siamo entrati in un sistema sostenuto dall'UNICEF, che prevede programmi accelerati per ottenere almeno il diploma di scuola elementare. In tre anni si realizza il programma di sei anni.

La novità assoluta è rappresentata dal progetto che la Cooperazione Tecnica Belga vuole realizzare con la nostra falegnameria. Questa cooperazione ha il progetto di riattivare e sostenere le scuole professionali che negli anni hanno perso alunni, materiali, professori... Vuole dare a tanti ragazzi e ragazze la possibilità di imparare un mestiere (sarto, falegname, muratore, idraulico, meccanico, cuoco...), anche se non hanno diplomi particolari. Anche se sono analfabeti. La nostra nuova falegnameria è stata scelta come scuola pilota. Si insegna al mattino e al pomeriggio si produce. Questo ci può aiutare a diventare un po' più autosufficienti con la vendita della produzione.

Assieme a questo progetto che inizierà a febbraio 2017, noi abbiamo pensato di mettere in piedi una scuola di agricoltura. Le parole sono grosse. Vogliamo aiutare i ragazzi e le ragazze a coltivare quello che mangiano (anche se un po' lo fanno già), e a produrre altri alimenti che si possono vendere. Abbiamo circa due ettari di terra a disposizione, ed anche qualche professore della facoltà di scienze che ci vorrebbero aiutare. Una delle idee è di fare un grande bananeto (si dice così in italiano?). Ci sono diversi tipi di banane: quelle da frutta, quelle da contorno, quelle da cuocere, da bollire o da friggere.

Siccome il terreno è vasto e non è possibile controllarlo, abbiamo pensato di costruire una casetta semplicissima, con materiale locale, nella quale possa abitare un educatore e dove si possano fare le lezioni teoriche e proteggere gli attrezzi da lavoro. Visto che ci impegneremo noi per la ricerca dei materiali sul posto, la somma che ci occorre è di 2.000,00 Euro.

Mi rivolgo a voi con questa proposta per la Quaresima.

Vi ringrazio fin d'ora anche a nome degli ospiti e degli educatori del centro st. Laurent.

Vi accompagno con la preghiera e chiedo al Signore la sua Benedizione per tutti voi.

Un caro saluto e un arrivederci. Dovrei venire in Italia in aprile per dei controlli medici e passerò sicuramente da Garbagnate.

P. Giovanni Pross scj Kisangani, 27.01.2017